

PALAZZO PONIATOWSKI GUADAGNI-STORIA

Oggi la sede della Polizia Municipale di Firenze si trova all'interno di Palazzo Poniatowski (poi Guadagni) a Porta al Prato.

Già alla fine del Settecento nell'area dove venne realizzato il Palazzo dei Principi Poniatowski, esisteva un edificio con un ampio giardino appartenente alla famiglia Pontelli. Nel 1832 l'intero edificio venne acquistato da Stanislao Poniatowski, nipote dell'ultimo Re del Regno di Polonia Stanislao II, giunto negli anni '20 dell'Ottocento a Firenze dove aveva già acquistato il Palazzo Capponi di via Larga e la Villa e Fattoria di Rovezzano.

Giuseppe, figlio di Stanislao, nel 1842 in occasione delle sue nozze allargò la proprietà acquistando altri fabbricati e un orto e incaricò il giovanissimo Giuseppe Poggi di risistemare tutta la proprietà di Porta al Prato.

Il progetto del Poggi di realizzare una villa interna, lontana dal rumore della strada, circondata da un giardino all'inglese, non venne realizzato. Tuttavia Poggi dette vita alla trasformazione degli orti fuori dalla Porta al Prato in un parco che occupava un'ampia area che arrivava fino all'attuale via Pierluigi da Palestrina. Si trattava di un'area verde, attraversata da sentieri, prati e boschetti, completa di un galoppatoio ovale e di un anfiteatro. Il parco si inseriva all'interno dell'area di San Jacopino, uno dei quartieri che conserva ancora intatto in molte parti l'aspetto della periferia fiorentina di primo Novecento e che era stato inizialmente pensato dal Poggi come un ambiente percorso da aree Verdi, sull'esempio di Piazza della Vittoria, poco distante.

Palazzo Poniatowski fu realizzato sistemando e ampliando le costruzioni già esistenti. Le decorazioni degli interni di gusto neoclassico e neorococò vennero eseguite da pittori e decoratori bolognesi guidate dal pittore Luigi Samoggia. Di particolare pregio il Salone da ballo al primo piano, oggi purtroppo modificato con l'aggiunta di pareti componibili che sono state inserite per ottenere alcuni spazi utilizzabili come uffici.

Nel corso dei decenni il palazzo passò attraverso altre proprietà, fino ad arrivare all'acquisto da parte del Comune di Firenze nel 1920. Dopo la seconda guerra mondiale vi fu collocato il Comando dei Vigili Urbani.

Bibliografia:

G. Trotta, *Palazzo Poniatowski Guadagni: l'architettura, l'arte, il verde in un quartiere di Firenze*, Firenze 1990;

Dai depositi nei depositi. I Fondi Lotto per restauri e repertori di opere d'arte di alcuni depositi fiorentini, a cura di Maria Matilde Simari, Livorno 2012, pp. 178-180, nn. 373-382

G. Trotta, *Palazzo Poniatowski Guadagni. Da raffinata dimora di principi polacchi a sede della Polizia Municipale di Firenze*, in *Il Corpo di Polizia Municipale di Firenze*, a cura di M. Poggi, Firenze 2004, pp. 18-31

Risorse in rete:

[Repertorio delle architetture civili di Firenze](#)

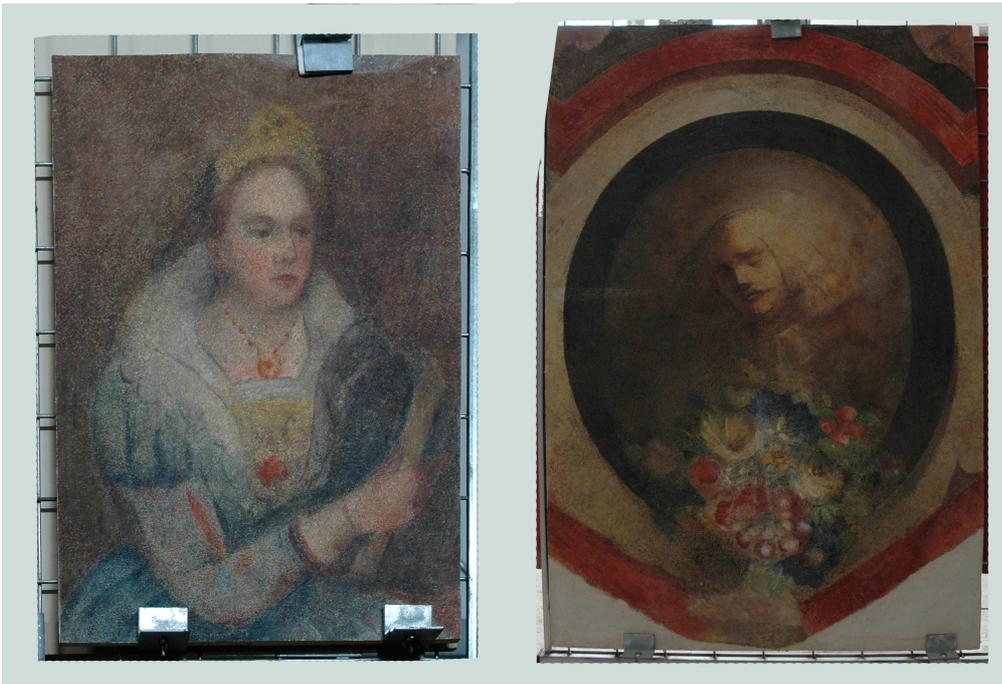
PALAZZO GUADAGNI -CURIOSITA'

-Negli anni '20 vi ebbe sede L'Istituto Agricolo Coloniale per l'Africa, oggi denominato Istituto Agronomico per l'Oltremare con sede in via Cocchi, fondato agli inizi del '900 per promuovere gli studi in campo agricolo, in particolare dell'agricoltura tropicale.



Stele commemorativa in ricordo degli insegnanti e degli studenti dell'Istituto Agricolo Coloniale caduti nella Prima Guerra Mondiale, Palazzo Poniatowski Guadagni

-Alcune pitture murali provenienti da una sala del Palazzo, staccate durante i restauri del 1981 dal restauratore Alfio del Serra sono oggi conservate nei depositi del Rondò delle Carrozze di Palazzo Pitti.



Affreschi staccati dal soffitto di una sala del primo piano di Palazzo Poniatowski Guadagni, attualmente conservati presso i depositi del Rondò delle Carrozze di Palazzo Pitti.